

UN OGGETTO, UNA CASA, UNA STORIA.

“



”

MARIO BELLINI: IL TEATRO DOVE IL TEMPO SI È FERMATO

«È il mio “teatro” preferito, dove tutto può accadere e dove il tempo non scorre perché l’orologio incastonato nel timpano segna sempre le 5 e 7 minuti. Così ha voluto **ALDO ROSSI**, architetto, artista, amico e autore di questo Teatrino Scientifico (sul modello di quelli dell’infanzia di Goethe) che sta in casa mia dal 1978, l’anno in cui è stato realizzato. L’ho posto all’ingresso e sul suo piedistallo – a strisce verticali bianche-blu-verdi-rosse (quelle delle cabine da spiaggia) – fa da “insegna metafisica” tra porta d’accesso, finestra che dà sul chiostro, paravento mobile, sala di libri e musica, sala delle opere di Cagnaccio di San Pietro. Uno spartiacque tra interno ed esterno, realtà e finzione, proprio come in un teatro. Ps: quest’opera con timpano, colonne, scalinate, fondale de-chirichiano, abita con me nella casa originalmente disegnata da Piero Portaluppi, preside del Politecnico di Milano quando io e Aldo eravamo studenti, e nei corridoi discutevamo di città, architetture, archetipi e prototipi».

MARIO BELLINI (classe 1935) è un architetto e designer internazionalmente acclamato, già otto volte vincitore del Compasso d’Oro e insignito nel 2015 con la medaglia d’oro alla carriera conferitagli dalla Triennale di Milano, che a ottobre 2016 gli dedicherà una mostra retrospettiva. *Pagina a cura di Marta Galli.*

RAFFAELE CIPOLLETTA. COURTESY COLLEZIONE MARIO BELLINI